GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 26 AGOSTO — NUM. 206

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

O supposte, per irragionevoli sgomenti, o divulgate per diffidenze ingiustificabili, corrono nel pubblico, si stampano e si commentano, aggravandole, notizie d'ogni fatta, o false od esagerate ed inesatte, sia intorno a fatti riflettenti la pubblica sicurezza, sia alla gravità e alla diffusione del colèra.

Riuscendo impossibile il correggere o smentire tante e sì varie dicerie, dobbiamo instantemente porre in guardia il pubblico contro la facilità e la deplorevole leggerezza colle quali sono divulgate.

Il Governo, cui mercè lo zelo delle autorità tutte, nulla è celato, si fa scrupoloso dovere di nulla celare e di recar quindi a pronta conoscenza del pubblico le proprie informazioni. Però, specialmente ora, è d'uopo che il còmpito del Governo aiutino la calma e la fiducia degli animi, l'opera prudente ed imparziale del giornalismo.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2560** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Montemaggiore al Metauro per la sua separazione dalla sezione elettorale di Piagge, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Montemaggiore al Metauro ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montemaggiore al Metauro è separato dalla sezione elettorale di Piagge, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ

Il Numero **2561** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Controguerra per la sua separazione dalla sezione elettorale di Nereto, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata con Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Controguerra ha 116 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Controguerra è separato dalla sezione elettorale di Nereto, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2562** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Solarino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Floridia, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Solarino ha 148 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Solarino è separato dalla sezione elettorale di Floridia, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Siracusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2563** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Bolognetta (già Santa Maria d'Ogliastro) per la sua separazione dalla sezione elettorale di Misilmeri, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bolognetta (già Santa Maria d'Ogliastro) ha 106 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bolognetta (già Santa Maria d'Ogliastro) è separato dalla sezione elettorale di Misilmeri, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

TABELLA ***di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026**

(annessa al R. decreto n. 2556 (Serie 3ª), pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta Ufficiale*)

(Articoli n. 148 pel prezzo d'estimo di lire 26,718 27).

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Cagliari	Quartu Sant'Elena	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2001 1[4, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisu Pietro	1	»	»	»	150 42
2	Id.	Elmas	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 707 e 800, frazione D, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garau don Federico	2	40	»	»	1,309 82
3	Id.	Quartu Sant'Elena	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1691, 1776, frazione B, e 8036 frazione O, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fadda Gregorio	»	79	»	»	603 92
4	Id.	Quartucciu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 995, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessi Michele	»	8	»	»	31 75
5	Caltanissetta	Terranova	Casa terrena in strada Cappuccini, descritta in catasto all'art. 403, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Casania Carmela . . . . (Da vendersi a Gueli Anna madre dell'espropriata).	»	»	»	»	72 73
6	Id.	Id.	Terreni descritti in catasto all'art. 2220, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciandrello Francesco . . . . (Da vendersi ad Arizzi Carmelo).	»	»	»	»	84 84
7	Id.	Id.	Stanza terrena in contrada Salerno, descritta in catasto all'art. 1482, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Placenti Rosalia . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	52 96
8	Id.	Id.	Fondo urbano posto al vico Lorefice, descritto in catasto all'art. 1136, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da La Mantia Rocco . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	95 57
9	Id.	Id.	Stanza terrena posta in strada Ingurdino, descritta in catasto all'articolo 1818, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ventura Carmela . . . . (Da retrocedersi a Domenico Loaria marito dell'espropriata).	»	»	»	»	81 63
10	Id.	Id.	Stanza terrena posta in strada Salerno, descritta in catasto all'articolo 1662, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scovera Paolo	»	»	»	»	105 41
	Id.	Id.	(Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).					
11			Terreno descritto in catasto all'art. 2886, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Guarino Saverio (Da vendersi a Pardo Francesco e Lionte Francesco).	»	32	65	47	80 69
12	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Abelo, descritto in catasto all'art. 2123, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Martorana Nunzia . . . . (Da retrocedersi agli eredi della espropriata).	»	»	»	»	273 80
13	Id.	Id.	Stanza al primo piano posta in via Cappuccini, descritta in catasto all'art. 409, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Catania Pasquale. . . . . (Da retrocedersi a Catania Carmela figlia ed erede dell'espropriata).	»	»	»	»	78 01

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che devo servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
14	Caltanissetta	Terranova	Fondo urbano posto in via Buggé, descritto in catasto all'art. 1844, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Herra Emanuela . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	80 47
15	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Salerno, descritto in catasto all'art. 103, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Attardi Nunzio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	174 65
16	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Monastero, descritto in catasto all'articolo 847, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gennuso Salvatore . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	369 14
17	Id.	Id.	Stanza terrena posta in via Ingurdino, descritta in catasto all'art. 2136, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Saluci Rosaria . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	83 47
18	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto all'art. 2894, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paci Rocco . . (Da vendersi a Vella Concetta tutrice di Sciandrella Margherita).	»	45	30	»	49 06
19	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto all'art. 2217, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciandrello erede di Nunzio. (Da vendersi a Scicolone Tecla vedova Coltura).	»	21	63	»	52 61
20	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto all'art. 1938, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pantuccio Filippo . . . . (Da vendersi a Giudice Emanuele).	»	32	65	»	125 46
21	Id.	Id.	Stanza terrena posta al vicolo Scamparisi, descritta in catasto all'art. 1592, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lamparisi Lauto. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	87 »
22	Id.	Id.	Stanza terrena posta al vicolo Canchi, descritta in catasto all'articolo 1246, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mendolia Vincenzo . . . . (Da retrocedersi a Di Natale Emanuela moglie dell'espropriato).	»	»	»	»	133 73
23	Id.	Id.	Stanza terrena posta in strada Canalazzo, descritta in catasto all'art. 1062, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lanzo Nunzia. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	57 85
24	Id.	Id.	Due stanze terrene poste in via Buscenni, descritte in catasto all'art. 1435, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Perlongo Gaetana . . (Da retrocedersi a Longo Francesco figlio ed erede dell'espropriata).	»	»	»	»	93 37
25	Caserta	Liberi	Fondo urbano posto in via Rotondo, descritto in catasto all'art. 519, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Natale Francesco	»	»	»	»	63 32
26	Catania	Troina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 754, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Centamore Salvatore . . . . (Potrà vendersi a Lo Turco Luigi).	»	43	78	»	67 98

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
27	Catania	Centuripe	Fondi urbani posti in strada Corso e vico Guglielmo, descritti in catasto al registro partitario n. 1238, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palmisano Santa. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	23 38
28	Firenze	Bagno Ripoli	Casa posta in via Provinciale Aretina, luogo detto Spedalazzo, descritta in catasto alla sezione A, particelle nn. 476 e 477 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Loscialfare Luigi . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	870 80
29	Id.	Santa Croce sull'Arno	Porzione di casa posta in via Santa Maria, descritta in catasto in sezione A alla particella n. 320 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tessitori Luigi. (Da retrocedersi alla moglie dell'espropriato).	»	»	»	»	108 70
30	Id.	Piteglio	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione G, particella n. 313, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Finocchi Francesco . . . . (Da retrocedersi al figlio ed erede dell'espropriato).	»	10	57	»	36 »
31	Id.	San Marcello Pistoiese	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione G, particella n. 276, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Prioreschi Iacopo . . . . (Potrà vendersi a Tognelli Lorenzo).	»	11	64	»	100 »
32	Girgenti	Cattolica	Fondi urbani posti in via Scalilla e San Michele, descritti in catasto all'art. 831, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Latino Raimonda . . . . (Da vendersi a Ferro Anna erede dell'espropriata).	»	»	»	»	69 46
33	Id.	Siculiana	Casa posta in via Sant'Onofrio, descritta in catasto all'art. 1345, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carnana Antonino. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	18 54
34	Id.	Id.	Casa posta in contrada Basso, al civ. n. 58, descritta in catasto all'art. 1226, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vello Bianchettino . . . . (Potrà retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	24 40
35	Id.	Cattolica	Fondo urbano posto in via del Municipio, descritto in catasto all'art. 1555, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Termine Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	63 54
36	Id.	Montallegro	Fabbricato posto in via Roccazzo, al civ. n. 155, descritto in catasto all'art. 309, n. 238, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paternostro Salvatore. . . .	»	»	»	»	85 »
37	Grosseto	Massa Marittima	Tre piccoli appezzamenti di terreno descritti in catasto, in sezione L, ai nn. particellari 55, 609, 613 e 623, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Guicciardini conte Giulio . . . . (Potranno vendersi a Bernardo Soresina).	»	»	»	»	120 »
38	Lecce	Palagiano	Fondo urbano alla strada Vallata sita in Palagianella n. 21, descritto in catasto all'art. 721, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Turo Angela . . . . . . (Potrà vendersi al sig. Cazzolla Giuseppe).	»	»	»	»	93 50
39	Livorno	Livorno	Fondi urbani posti in via San Luigi, n. 12, descritti in catasto ai nn. di mappa 3945, 7589, 7590 e 7591, 7588, particelle 248, 246, 247, 245, 251, 252, tutte in parte 249, 250, 207 della sezione G ed al catasto nuovo coi nn. di mappa 7588, 7590 e 3915, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Azzati Dario. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	480 29

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
40	Livorno	Livorno	Porzione di casa posta al corso Amedeo n. 77, descritta in catasto al nuovo n. di mappa 3484, subalt. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Boni Giuseppe e Simonti Francesco . . . . (Da retrocedersi a Boni Giuseppe).	»	»	»	»	150 »
41	Id.	Id.	Porzione di casa al piano terreno posta in via delle Gomene n. 3, descritta in catasto al nuovo n. di mappa 1035, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Papini Adolfo, Giuseppe ed Elisa	»	»	»	»	93 94
42	Id.	Id.	Porzione di casa al 3° piano posta in via del Tempio al civ. n. 13, descritta in catasto al n. nuovo di mappa 567 sub. 6, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Teglia Fortunato e Carini Elisa	»	»	»	»	92 13
43	Id.	Id.	Porzione di casa al 4° piano posta in via del Tempio al civ. n. 13, descritta in catasto al nuovo n. di mappa 567 sub. 3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Velletri Moise ed Elvira.	»	»	»	»	133 27
44	Id.	Marciano	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sezione B, n. 1755, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzei Lorenzo.	»	4	47	»	8 79
45	Id.	Id.	Appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sezione I, nn. 3645, 3646, 3650, 2063, 1939, 2728, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lupi Dionisio e Paolo.	»	4	98	»	97 45
46	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sezione D, n. 5355, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sordi Agata.	»	22	36	»	15 01
47	Id.	Id.	Appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sezione D, n. 5437, 5438, 5439, 5442, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolini Simone ed altri	»	74	04	»	27 51
48	Messina	Messina	Piccolo tratto di terreno arenile adiacente alla proprietà Morales, più ampiamente descritto nell'apposito schema di vendita redatto dall'Ufficio del genio civile governativo addì 8 marzo 1884 . . (Da vendersi al sig. Morales Giovanni).	»	»	22	»	44 10
49	Id.	Barcellona	Fondo rustico descritto in catasto agli art. 908 e 909, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cambria Lorenzo.	»	2	10	»	15 60
50	Id.	Messina (Mandamento di Galati)	Fondo urbano posto in contrada Testiera del Casale, descritto in catasto all'art. 266, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorrenti Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	27 26
51	Id.	Barcellona	Fondo urbano posto in via Pantenini al civ. n. 58, descritto in catasto all'art. 2996, prvenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Taccarino Tommasa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	45 53
52	Id.	Messina (Mandamento di Galati)	Fondi urbani posti nel villaggio di Attolia in contrada Santa Caterina, descritti in catasto all'art. 253, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorrenti Bernardino. . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	43 38
53	Id.	Barcellona	Fondo urbano posto in via Queta al civ. n. 42, descritto in catasto all'art. 801, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Chiofalo Paolo . . . . (Potrà vendersi a Carmela Aliberti).	»	»	»	»	40 51
54	Milano	Magnago	Fondi rustici con casa colonica posti in comune censuario di Vanozaghello, descritti in catasto ai nn. di mappa 619, 277 (terreni) e 179, 181 (fabbricati), pervenuti al Demanio in forza dell'art. 758 del Codice civile dall'eredità Molosso Maria.	1	16	90	»	2,961 50

(Continua).

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 24 agosto alla mezzanotte del 25.

Provincia di BERGAMO.

Un caso a *Bergamo* — *Cornasco*, *Osio sopra*, *Osio sotto*, *San Pellegrino*, *Villa d'Almè*, *Zogno*, *Paladina*, due — *Lenna*, quattro.

In tutta la provincia sei morti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Pizzone, quattro casi — *San Vincenzo*, due.

Provincia di CUNEO.

Busca. — Dalla sera del 23 corrente alla sera del 24, trenta casi e dieci morti. — Dalla sera del 24 a quella del 25, ventinove casi e dieci morti.

Quest'oggi S. M. il Re si recherà a Busca, accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Prefetto e dalla Commissione medica provinciale.

(Per mera svista ieri non si pubblicarono le notizie dal 23 al 24 che il prefetto aveva mandato in tempo).

Cuneo (frazioni): sette casi — *Fossano*: un caso.

Nella provincia dieci morti, oltre quelli di Busca.

Provincia di GENOVA.

Spezia. — Dal principio dell'invasione del morbo, cioè dal giorno 22 corrente, totale dei morti ottantaquattro, così ripartiti: giorno 22, ventiquattro — 23, quarantuno — 24, quattordici — 25, cinque.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo Garfagnana ed altri comuni del circondario — Casi sei — Nella provincia tre morti.

Provincia di NAPOLI.

Napoli. — Nessun caso nè verificato, nè sospetto nelle 24 ore.

Provincia di PARMA.

Berceto: quattro casi — *Parma*: due. — Nella provincia quattro morti.

Provincia di PORTO MAURIZIO.

Seborga: un caso — *Tavole*: un caso. — Nella provincia tre morti.

Provincia di TORINO.

Bargone: quattro casi — *Pancalieri*: uno — *Villafranca*: uno. — Nella provincia tre morti.

BOLLETTINO N. 32

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 4 al 10 di agosto 1884

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, a Fara; 1 id., morto, a Tagliuno.

Brescia — Carbonchio: 4 bovini ed 1 equino, morti, a Bienna; alcuni bovini a Bagolino.

Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Stagno Lombardo; 1 id., id., a Vho.

Mantova — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Magnacavallo.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sedico.

Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pozzuolo.

Venezia — Carbonchio: altri 2 bovini morti dei 5 precedentemente denunziati a Cavazuccherina.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio: 1 suino, morto, a San Felice.

Pleuropneumonite essudativa contagiosa: diversi casi a Ravarino.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, a Dozza.

Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1, abbattuto a Bologna.

Tifo petecchiale dei suini: 16, letali, a Pianoro; 1, id., a San Giovanni; 1, id., a Castelguelfo.

Ferrara — Carbonchio: 3, letali, a Bondeno.

Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Ferrara.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Poggio Berni.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Monte Giorgio.

Perugia — Epizoozia letale nei suini a Perugia.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Un caso sospetto di affezione morvofarcinosa a Firenze.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Agalastia degli ovini: 48 a Jenne — Le altre malattie denunziate nei precedenti bollettini sono cessate.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio essenziale: 1 suino a Teramo.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalastia contagiosa degli ovini: 19 a Viticuso. Nello stesso comune domina pure un'altra epizoozia nel pollame, alla quale si dà il nome di tifo contagioso (colera?).

Avellino — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Andretta.

Salerno — Il barbone è cessato a Capaccio; un caso se ne è mostrato ad Eboli.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Varapodio.

REGIONE XI. — Sicilia.

Siracusa — Afta epizootica: è in diminuzione a Ragusa; pochi casi ne rimangono ad Avola.

Roma, addì 20 di agosto 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione

CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO DI ESAMI.

È aperto un concorso a cinque posti di aspiranti al grado di vicesegretario di seconda classe nel personale del Ministero della Marina.

Gli esami saranno dati presso il Ministero, ed incominceranno il 3 novembre p. v.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda in carta da bollo da lira una, non più tardi del 30 settembre p. v. (trascorso il qual tempo ogni domanda verrà respinta), al Ministero della Marina (ufficio di Gabinetto), indicando in essa il proprio domicilio e corredandola dei documenti qui appresso indicati:

a) Diploma di laurea in legge, ottenuto in una Università italiana;

b) Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuto 18 anni di età e non oltrepassati i 30;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Certificato di buona condotta, con data recente, rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio;

e) Fede penale, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

f) Certificato di esito di leva, o d'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene l'aspirante non fosse ancora chiamata.

I vincitori del concorso saranno tenuti in esperimento presso gli uffici del Ministero, nella qualità di volontari, per la durata di sei mesi, durante i quali saranno licenziati coloro che non dimostrino di avere i requisiti necessari a coprire l'impiego al quale aspirano.

Dopo questo termine i posti vacanti di vicesegretario di seconda classe saranno conferiti a coloro che ottennero maggior numero di punti.

I volontari che si troveranno in esperimento da oltre sei mesi, qualora ne sieno giudicati meritevoli potranno ottenere retribuzioni in una misura non maggiore della metà dello stipendio annesso al grado di vicesegretario di seconda classe.

Saranno anche ammessi al concorso gli uffiziali ed impiegati dei corpi militari ed amministrativi della R. Marina che aspirassero a far passaggio nella carriera amministrativa e di ragioneria del personale del Ministero.

Coloro fra questi ultimi che riuscissero vincitori nel concorso, conseguiranno la nomina al grado di vicesegretario di seconda classe, quando se ne renderà vacante il posto, a seconda della classificazione di merito che avranno ottenuto in comune cogli altri concorrenti.

Gli esami sono scritti e orali, e seguiranno in quattro giorni. Nei primi tre giorni si daranno le prove scritte, nel quarto la prova orale.

A parità di voti avrà la precedenza chi dimostrerà di avere conoscenza di qualche lingua straniera.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non acquisteranno alcun diritto per le successive vacanze.

Il programma è il seguente:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
Storia della letteratura italiana;
Geografia;
Diritto costituzionale;
Diritto amministrativo;
Principii generali di diritto internazionale;
Legislazione civile e penale;
Legislazione commerciale;
Elementi di economia politica.

Roma, li 24 luglio 1884.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *a 8 posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura.*

È aperto il concorso a 8 posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, con l'assegno annuo di lire 2000 e l'alloggio (senza mobili e per la sola sua persona). Gli assegni e l'alloggio sono a carico delle Scuole.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni e dopo che i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una Scuola pratica di agricoltura, con particolare assegno mensile.

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del giorno 7 ottobre 1884.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) La fisica, la storia naturale, l'agraria e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) La pedagogia, secondo il programma per la 1ª e 2ª classe delle Scuole normali, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione Pubblica, 1° novembre 1883.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1 20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura), Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura, non più tardi del 25 settembre 1884, contenere la indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 35° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b), d), e), f)* devono essere di data non anteriore al 1° luglio 1884.

Roma, 24 agosto 1884.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono interrotti i cavi sottomarini che collegano Hong-Kong ad Amoy, Foochow e Shanghai.

I telegrammi per Amoy sono spediti coi migliori mezzi, senza cambiamento d'indirizzo, nè di tassa; quelli per Foochow sono accettati a rischio e pericolo dei mittenti e trasmessi da Shanghai per mezzo delle linee interne chinesi, esigendo le tasse della via austro-russa, per la quale si instradano.

Roma, 25 agosto 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *République Française* giudica che, a fronte del contegno della China, e del suo rifiuto di dare una qualunque soddisfazione per il fatto di Lang-Son, non rimanesse più al governo francese altro partito che quello di ordinare ai suoi ammiragli di procedere a rappresaglie, senza intimazione di guerra.

Poi la stessa *République* riferisce nei termini che seguono gli apprezzamenti dei principali fogli, e particolarmente dei fogli inglesi, intorno alla nuova situazione ed alle probabili conseguenze del conflitto franco-chinese.

Il *Times*, il quale, dice il giornale parigino, sono appena quarantotto ore, gemeva ancora sulla completa disorganizzazione della China, scopre ad un tratto che essa ha delle risorse incredibili. La guerra sarà lunga e penosa, scrive il *Times*, esprimendo tutti i timori che lo preoccupano per il commercio europeo. Si intende del resto benissimo, osserva la *République*, ciò che significhi qui l'epiteto di *europeo*, e quale altro epiteto sarebbe da sostituirvi. Che, se non altro, grida il giornale degli interessi mercantili, i comandanti francesi si comportino in modo da non ledere gli interessi dei negozianti e da lasciar loro tutte le agevolezze desiderabili!

Se i suoi allarmi sono sinceri, continua il giornale parigino, il *Times* può rassicurarsi. I porti aperti non hanno nulla da temere dalle squadre francesi, ed anche a Fu-Tcheu il fuoco dei nostri cannoni sarà diretto non contro la città, ma contro l'arsenale. Ove le circostanze rendessero necessaria la occupazione di qualche importante scalo commerciale, i francesi vi procederanno con tutti i riguardi possibili verso gli interessi che tanto preoccupano il foglio inglese.

In sostanza le simpatie del *Times* sono per la China; ma esso si sforza di dissimularle.

Il *Daily Telegraph* è più franco. Esso prende partito apertamente per i figli del Cielo, e tutti i torti, a suo modo di vedere, sono nostri. « I chinesi, dice il foglio *tory*, non sono gli aggressori e non possono interamente biasimarsi. » Di più il *Daily Telegraph* lascia intendere che l'Inghilterra potrebbe trovarsi costretta ad intervenire nella lotta che si è accesa, e non serve dire in quale senso questo intervento dovrebbe esercitarsi.

Lo *Standard* è meno affermativo sulla questione di sapere da quale parte sia il torto e da quale parte la giustizia. Questo, secondo lo *Standard*, è per lo meno dubbio, il che darebbe motivo ad una mediazione amichevole, ad un arbitrato imparziale. Poi lo *Standard* ammette che i francesi usciranno vittoriosi da questa guerra, ma crede che essi vi troveranno grandi disinganni e nessunissima gloria.

Il *Morning Post* ha da Berlino un dispaccio nel quale è detto che, nel caso in cui la Francia e la China venissero ad ostilità aperte, bisognerebbe aspettarsi da parte della Germania un'azione vigorosa ed un colpo impreveduto.

Quanto alla *Pall Mall Gazette*, essa si limita a constatare che nei circoli meglio informati di Londra si era persuasi che l'ultimo colloquio tra i signori Ferry e Li-Fong-Pao non avrebbe dato alcun risultato, « essendo la China risoluta di non pagare denari che sarebbero serviti a mantenere i rinforzi che la Francia avrebbe intenzione di mandare al Tonkino, ed essendo il governo chinese, pur protestando della sua innocenza nell'affare di Lang-Son, deciso di non pagare che cinquecentomila taëls per le vittime di esso. »

Rispetto ai giornali tedeschi ed austriaci, la *République* nota come essi serbino generalmente il silenzio sugli ultimi incidenti del conflitto franco-chinese, e si limita a riprodurre il resoconto di una conversazione che, stando alla *Pesther Correspondenz*, il principe di Bismarck avrebbe avuto con un diplomatico straniero circa il contegno della Germania nel detto conflitto.

« La Germania e la sua alleata l'Austria-Ungheria, così si sarebbe espresso il gran cancelliere, saranno nella questione franco-chinese, dal lato della Francia, come lo furono nella questione tunisina.

« È il colmo del ridicolo che si voglia sempre scoprire dei moventi segreti nel contegno della Germania verso la Francia. Non me ne maraviglio affatto, precisamente perchè la politica della Germania nel conflitto franco-chinese è troppo nella natura delle cose, perchè valga qui l'inventare dei moventi segreti.

« È naturalissimo che la Francia faccia in questa contingenza tutto ciò che è necessario dal punto di vista militare e politico, perchè essa non ha che da consultare il suo proprio interesse. I vantaggi che ne conseguiranno per la politica francese non possono che riuscire di utilità agli interessi europei i quali si trovano continuamente lesi dal disordine di paesi semibarbari, e soprattutto questi vantaggi profitteranno alla Germania nella proporzione in cui la Francia se ne troverà contenta.

« È adunque un egoismo ben comprensibile quello che consiste nel non opporsi a ciò che possa piacere ai francesi, senza nuocere a noi. La pace non si mantiene meglio che consentendo a tutti i nostri vicini il mezzo di contentarsi.

« Una potenza la cui politica dovesse consistere nel cospirare continuamente stabilendo in permanenza l'intrigo diplomatico commetterebbe la più assurda sciocchezza, perchè sarebbe assurdo supporre che gli altri saranno così cretini da battersi a suo profitto.

« I risultati di una tale politica sarebbero tutti negativi. Una potenza dubbiosa e vacillante sarebbe alla perfine considerata come incapace di essere l'amica dei suoi amici e la nemica dei suoi nemici. Essa finerebbe coll'essere sospettata da tutti, e il sospetto generale le creerebbe un isolamento completo, e ravvicinerebbe giustamente coloro che essa avrebbe voluto separare mediante stracchi artifizi della vecchia scuola diplomatica. »

Il *Temps* del 23 agosto pubblica la seguente nota:

« Risulta da nostre informazioni particolari che la Francia e la China non si sono dichiarate ufficialmente la guerra. Dal punto di vista strettamente diplomatico, le relazioni tra la Francia ed il Celeste Impero sarebbero entrate in una fase che fu qualificata di *stato di rappresaglie*. A prima vista la distinzione può sembrare puerile, ma essa ha un'importanza per le potenze neutrali, il cui commercio nei mari della China, in difetto di una proclamazione ufficiale delle ostilità, non può essere soggetto ai vari impedimenti che risultano dallo stato di guerra propriamente detto, come sarebbero: il diritto di visita, sequestro delle merci, blocco, ecc. Queste misure non saranno prese che per le navi chinesi esclusivamente, come fu già fatto a Ke-Long, ove le navi neutrali continuano ad approvigionarsi liberamente di carbone.

« Quanto tempo durerà questo nuovo periodo di transizione? Non sapremmo prevederlo, ma veniamo assicurati che, ad avviso del governo, le conseguenze che ne possono risultare non oltrepasseranno i limiti dei poteri che gli hanno conferiti gli ultimi voti della Camera e del Senato. »

Si telegrafa da Lisbona, in data 21 agosto, che il governo portoghese ha rifiutato al colonnello Garcia, della guarnigione di Macao, il permesso di servire nell'esercito chinese, permesso domandato da questo ufficiale in seguito a proposte che gli erano state fatte dal governo della China.

Si telegrafa da Berlino, 22 agosto, al *Temps* che il convegno dei tre imperatori di Germania, Austria-Ungheria e Russia è deciso, ed avrà luogo verso la metà di settembre a Cracovia.

Lo stesso giornale ha da Vienna che il conte Kalnoky, non appena arrivato in quella capitale, ha avuto un lungo colloquio coll'imperatore, a cui ha reso conto del suo viaggio a Varzin. Secondo il corrispondente del *Temps*, nei circoli ufficiali di Vienna si assicura che il conte Kalnoky si mostra molto soddisfatto del suo abboccamento col principe di Bismarck.

I giornali viennesi seguitano ad occuparsi del convegno che ebbe luogo a Varzin tra il conte Kalnoky ed il principe di Bismarck.

L'*Extrablatt* attribuisce al convegno una grande importanza, nel senso che gli abboccamenti dei due cancellieri, divenuti quasi regolari, ma senza uno scopo politico dichiarato, sono sempre « una nuova affermazione dell'intima alleanza difensiva od offensiva conchiusa tra i due imperi. »

La *Vorstadt Zeitung* è convinta che i due ministri delle due grandi potenze centrali d'Europa hanno discusso e fissato qualche altra combinazione politica e che, attese le nuove azioni diplomatiche, non si tarderà a sapere quale specie di accordo sia stato concluso a Varzin.

Dal fatto che il conte Kalnoky è rimasto a Varzin un giorno di più di quello che era stato progettato, il *Tagblatt* argomenta che nelle Conferenze sono sorte certe difficoltà, provenienti da un « terzo invisibile » che, secondo l'espressione di un diplomatico berlinese, avrebbe assistito in ispirito alle conferenze di Varzin. L'alleanza colla Russia, secondo il *Tagblatt*, avrebbe provocato la discussione di certe questioni assai delicate.

La *Deutsche Zeitung* pretende di avere ricevuto da Berlino, da buonissima fonte, delle informazioni, secondo le quali a Varzin sarebbero state discusse, in primo luogo, le condizioni alle quali sarebbe possibile di aderire al voto espresso formalmente dalla Russia d'associarsi all'alleanza austro-germanica.

La *Pall Mall Gazette* annunzia che in seguito alle recenti riunioni della Lega per la riforma della Camera dei lordi, si è costituito un Comitato esecutivo che ha definitivamente fissato il suo programma.

L'Associazione porterà il titolo definitivo di « Lega popolare per l'abolizione della Camera legislativa ereditaria. »

La « Lega per la riforma della Camera dei lordi » si è fusa definitivamente colla nuova Associazione il cui scopo non sarebbe più la riforma, ma la soppressione della Camera dei lordi.

Sir W. Lawson, membro della Camera dei comuni, ha accettato la presidenza dell'Associazione. Fra i vicepresidenti vi sono i deputati Labouchère, Burk e Dillroyn.

Il Comitato esecutivo ha preso nella sua ultima riunione, le misure necessarie per incominciare immediatamente una campagna attiva a Londra, organizzando delle riunioni pubbliche e delle Conferenze nei vari club, subito che la stagione lo permetterà.

Il Comitato si propone pure di incominciare l'agitazione in Iscozia, verso la fine di settembre, durante il giro che farà il signor Gladstone nel Midlothian.

Il *Times* crede che il generale Earle comanderà la spedizione del Nilo, col generale Bulwer quale capo di stato maggiore.

La spedizione conterà 5300 soldati inglesi. Si crede che essa arriverà a Dongola il 6 dicembre.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HONG-KONG, 25. — Trovasi qui il *Cristoforo Colombo* che già da qualche tempo era nei mari chinesi.

La *Vettor Pisani*, partita dal Callao, arriverà quanto prima a Manilla, diretta al nostro porto.

SHANGHAI, 24 (ore 11 30 antimeridiane). — L'arsenale di Fu-Tcheu è distrutto.

Sette cannoniere chinesi furono colate a fondo; due riuscirono a fuggire.

Non è confermata la notizia che i francesi abbiano perduto due bastimenti.

SPEZIA, 24. — L'on. Ministro Brin è giunto qui questa mattina, ed ha tosto conferito con l'ammiraglio Di Monale, col commissario Regio e col generale Gianotti per stabilire le misure più adatte ad isolare il morbo.

SHANGHAI, 24. — Il bombardamento dell'arsenale di Fu-Tcheu durò tre ore. Il quartiere europeo non fu inquietato dalle operazioni militari dei francesi.

COSTANTINOPOLI, 24. — L'ambasciatore inglese, lord Dufferin, si adopera attivamente per riuscire ad un accordo fra l'Inghilterra e la Turchia riguardo all'Egitto.

TARIFA, 23. — Stamane passò lo stretto di Gibilterra il vapore *Adria*, della Società Piaggio, diretto alla Plata. A bordo tutti bene.

SHANGHAI, 24. — La flotta francese rimase intatta.

PARIGI, 24. — L'ambasciatore italiano, generale Menabrea, ha diretto una lettera a Sébline, prefetto dell'Aisne, colla quale vivamente lo ringrazia e ringrazia pure le autorità locali, i cittadini francesi ed in ispecie il deputato Fouquet, per le onoranze rese alle vittime italiane della catastrofe di Braye e per i soccorsi elargiti alle loro famiglie.

TOLONE, 25. — Nelle ultime 24 ore vi furono sei decessi di cholera.

MARSIGLIA, 24 (ore 8 30 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 14 decessi di cholera.

PARIGI, 25. — Ieri vi furono 7 decessi nel dipartimento dell'Hérault, 5 in quello dell'Aude, 20 in quello dei Pirenei orientali e 6 in quello delle Basse Alpi.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu:

« Alla Pagoda i soldati chinesi, armati, saccheggiarono le case del consolato francese. »

PARIGI, 25. — I giornali applaudono al brillante fatto d'armi di Fu-Tcheu.

La *République Française* dice che si devono ora prendere pegni seri e reali.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu, 23 corrente, sera:

« Il fuoco dei francesi cominciò alle ore 2. Le cannoniere chinesi e le batterie dell'arsenale vi risposero, ma senza successo. Le 11 navi chinesi, salvo due, rimasero distrutte. Erano per la maggior parte piccole navi fluviali. I francesi invece avevano otto navi armate potentemente.

« Il combattimento navale durò sette minuti. Gli equipaggi chinesi, dopo valorosa resistenza, saltarono nell'acqua e si salvarono a nuoto. Due cannoniere chinesi di 18 tonnellate si batterono mirabilmente.

« Dopo di aver colato a fondo le navi chinesi, i francesi continuarono a tirare sull'arsenale, le caserme, gli edifici ed i villaggi circostanti fino alle ore 5, benchè le batterie chinesi avessero cessato ogni resistenza fino dalle ore 3.

« Il fiume trasporta numerosi cadaveri chinesi.

« Molti feriti chinesi trasportati dal fiume, furono salvati dagli inglesi.

« I forti sovrastanti all'arsenale non vennero ancora attaccati. »

WILHELMSHAVEN, 25. — La pirofregata *Vittorio Emanuele* è partita oggi per Dartmouth (Inghilterra). A bordo tutti ottima salute.

SPEZIA, 25. — L'on. ministro Brin è ripartito per Roma.

RIO-JANEIRO, 24. — È giunto la scorsa notte, il piroscafo *Scrivia*, della Società Raggio, proveniente da Genova e scali. A bordo tutti bene. Proseguirà domani per la Plata.

LONDRA, 25. — In un violento articolo, il *Times* accusa i francesi di barbarie.

NEW-YORK, 23. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

TARIFA, 25. — Il Consiglio sanitario di Tangeri rifiuta di ammettere a libera pratica le provenienze dell'Italia.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu in data 24 corrente ore 3 pom.:

« Due trasporti chinesi sfuggirono ieri ai francesi e risalirono il fiume. Uno ebbe la prua danneggiata, l'altro rimase intatto.

« I francesi riaprirono oggi il fuoco contro la Pagoda e le caserme. Il capo dello stato-maggiore francese dice nel suo rapporto che i francesi hanno perduto soltanto sei uomini, ma si crede che questa cifra sia inesatta. »

POTSDAM, 25. — L'ambasciatore inglese presso l'impero tedesco, lord Amptill, è morto a mezzodì.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu, in data d'oggi:

« Le corazzate francesi entrarono nell'imboccatura del fiume oggi alle ore 2. Il forte Bianco aperse il fuoco con cannoni Krupp alla distanza di tre miglia contro di esse. Il cannoneggiamento durò un'ora Le corazzate francesi si ritirarono. Il tiro dei chinesi fu buono. »

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	24,2	15,8
Domodossola	coperto	—	25,9	17,8
Milano	sereno	—	26,4	16,5
Verona	sereno	—	27,3	17,6
Venezia	sereno	calmo	24,8	18,2
Torino	1[2 coperto	—	25,4	18,4
Alessandria	1[4 coperto	—	26,5	17,0
Parma	sereno	—	26,0	16,1
Modena	sereno	—	26,8	16,4
Genova	1[4 coperto	calmo	27,0	20,5
Forlì	sereno	—	23,6	16,5
Pesaro	sereno	calmo	23,3	13,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,0	20,5
Firenze	sereno	—	27,5	14,0
Urbino	sereno	—	20,2	18,7
Ancona	sereno	calmo	24,5	18,0
Livorno	sereno	calmo	27,0	17,1
Perugia	sereno	—	22,9	14,9
Camerino	sereno	—	18,8	12,9
Portoferraio	sereno	calmo	26,0	19,7
Chieti	sereno	—	20,7	12,3
Aquila	sereno	—	22,2	9,1
Roma	1[4 coperto	—	28,5	14,7
Agnone	sereno	—	21,3	11,3
Foggia	sereno	—	25,3	15,0
Bari	sereno	legg. mosso	23,3	17,8
Napoli	sereno	—	26,2	17,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	20,0	12,0
Lecce	1[4 coperto	—	24,8	16,6
Cosenza	sereno	—	27,0	15,4
Cagliari	sereno	—	32,0	19,0
Tiriolo	sereno	—	22,3	13,8
Reggio Calabria	1[4 coperto	legg. mosso	26,6	21,6
Palermo	1[2 coperto	calmo	29,8	20,2
Catania	1[4 coperto	legg. mosso	29,8	21,2
Caltanissetta	sereno	—	26,8	15,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	32,0	20,0
Siracusa	1[2 coperto	calmo	28,0	21,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 25 agosto 1884.

Alte pressioni Svizzera (765). Depressione Russia, Kiew (752). Algeria (760). Abruzzo barometro 765. Grecia 758.

Ieri pioggie e temporali versante adriatico, bassa media Italia.

Stamani sereno con venti settentrionali bassa Italia continentale.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

25 AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764.2	763,5	762,3	763,0
Termometro	16°,8	27°,2	27°,0	22°,2
Umidità relativa	56,0	32,0	43,0	72,0
Umidità assoluta	8,1	8,5	11,4	14,4
Vento	N	W	WSW	WSW
Velocità in Km.	?	2,5	15,5	3,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,6; - R. = 22°,08; | Min. C. = 14°,7 - R. = 11°,76.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 25	—	95 25	95 25	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1050 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	525 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1465 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	570 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 30
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 09
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 25 fine corr.
Banca Generale 557 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 404.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 234.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 412.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 120.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 18 andante mese di agosto da questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del dì 31 luglio ultimo scorso, lo

Appalto pel servizio di fornitura al locale Sifilicomio venne deliberato, dietro l'ottenuto ribasso, per lira una e centesimi diciassette per ogni giornata di presenza di ciascuna sifilitica.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 6 settembre p. v.

Tali offerte saranno ricevute nel suddetto ufficio di Prefettura ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Foggia, 19 agosto 1884.

962 *Il Segretario*: R. RONGA.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'art. 2 del R. decreto 4 giugno 1882, dev'essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 22 del p. v. mese, e si riunirà ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente di ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 7 agosto 1884. 702

Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 16 andante mese, ebbe luogo l'aggiudicazione dell'appalto del casermaggio dei RR. carabinieri in questa provincia in seguito dell'incanto annunziato coll'avviso d'asta del 23 luglio u. s., per centesimi 18 per ogni giornata di carabiniere.

Chi vorrà produrre offerte in grado di ventesimo, col ribasso non inferiore al 5 per cento sul detto prezzo di aggiudicazione, potrà farlo fino alle ore 2 pom. del giorno 31 detto corrente mese, presentandola al signor prefetto presidente insieme al certificato di moralità indicato nell'avviso d'asta; e facendo nella Cassa provinciale il deposito di lire 2000, per cauzione provvisoria dell'asta.

Lecce, 20 agosto 1884.

Visto — *Pel Prefetto Presidente*: DE CAMILLIS.

Il Segretario della Deputazione provinciale
GASPARE BALSAMO.

1009

Provincia di Roma — Circondario di Velletri
COMUNE DI SERMONETA

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto che, a norma dello avviso del 30 luglio ultimo, era indetto presso la Sottoprefettura di Velletri, alle ore 10 del giorno 15 corrente, per la vendita del taglio della legna da fruttarsi a carbone in una porzione boschiva cedua nella macchia di Piscinan, proprietà della università di questi cittadini, nella estensione di ett. 1433, are 29, centiare 73, per la somma di lire 67,375,

Si fa noto:

Che per abbreviazione di termini regolarmente deliberato, alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 corrente, avanti l'ill.mo signor sottoprefetto di Velletri, per la somma suindicata si procederà ad un nuovo incanto, nel quale la vendita verrà provvisoriamente deliberata al migliore oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti, salvo l'aumento del vigesimo che scadrà il 10 settembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane.

Avvenendo l'aumento di vigesima, l'ultimo esperimento definitivo verrà praticato il giorno 24 del suddetto settembre.

Restano fermi tutti i patti e condizioni espressate nel primo avviso surriferito del 30 luglio scorso.

Sermoneta, dalla Residenza municipale, questo dì 20 agosto 1884.

Visto — *Per il Sindaco ff.*: GIO. BATT. ANTONNICOLA.

1001 *Il Segretario comunale*: O. GIARRIZZO.

Deputazione Provinciale di Cremona

Avviso per fatali.

Essendosi oggi deliberato provvisoriamente per lire 49,079 69, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione delle travate metalliche e loro accessori pel ponte sul Serio a Montodine peritate, come dall'avviso 28 luglio p. p., di questa Deputazione, in lire 60,855 16, prezzo pel quale venne aperta l'asta;

Si avvisa

Che fino alle ore 12 meridiane del giorno 10 settembre p. v., si potranno presentare alla segreteria provinciale ulteriori offerte in ribasso sul detto prezzo di delibera non minori del ventesimo.

Le offerte dovranno essere in carta da bollo da lira una, ed accompagnate dai certificati prescritti e dalla bolletta dell'eseguito deposito come all'avviso d'asta sopraccennato.

Cremona, lì 20 agosto 1884.

945 *Il Segretario generale*: NOGARINA.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 29).

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5732,

Si notifica che la provvista di quintali 5000 di frumento nostrale del raccolto anno 1884, distinta cioè quintali 3000 del campione n. 1 e quintali 2000 del campione n. 2, occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dipendenti dalla Divisione militare di Napoli, di cui nell'avviso d'asta dell'11 agosto corr. mese, n. 23, venne oggi provvisoriamente deliberata come segue:

Campione n. 1.

Lotti 30 di quint. 100 cadauno, al prezzo di lire 20 60 il quint.

Campione n. 2.

Lotti 4 di quint. 100 cadauno, al prezzo di lire 20 45 il quint.
Lotti 16 di quint. 100 cadauno, al prezzo di lire 20 90 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 27 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso n. 23.

Napoli, 22 agosto 1884. Per detta Direzione

1003 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

COMUNE DI CASTEL GANDOLFO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 agosto, alle ore 10 antimeridiane, nella sala di questo municipio, avanti il sindaco ff., o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una fogna ed apertura di strada pubblica nella Villa Cibo, giusta il progetto compilato dal signor ingegnere architetto Mariano Salustri in data 18 giugno 1884, approvato dal Genio civile in data 20 luglio 1884, per il prezzo, a base d'asta, di lire 13,200.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.
2. L'asta sarà dichiarata deserta se non si avranno due offerenti.
3. L'appaltatore resta vincolato all'osservanza del capitolato generale, non che di quello speciale d'oneri stabilito dalla Giunta.
4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di loro domicilio, e necessario per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.
5. Tutte le spese inerenti all'appalto nonchè quelle del contratto, inserzioni, di registro, bollo e di copia sono a carico dell'appaltatore, e perciò ogni aspirante dovrà depositare la somma di lire 500.
6. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori saranno aggiudicati provvisoriamente, scadrà alle ore 6 pomeridiane del giorno 14 settembre prossimo.
7. L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune.
8. Il capitolato generale e quello speciale, nonchè i documenti tutti del progetto sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale di Castel Gandolfo, lì 13 agosto 1884.

1019 *Il Sindaco ff.*: LEONARDO DONSANTI.

ESTRATTO
per dichiarazione di assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale di Varese, con suo decreto 27 aprile 1884 nell'ammettere la domanda di Martina Sartorio, del comune di Due Cossani, diretta ad ottenere che sia dichiarata l'assenza del di lei marito Ranzoni Michele, mandava assumere sommarie informazioni sull'assenza del detto Ranzoni Michele, delegando a tal uopo il signor pretore di Luvino.

Tale provvedimento si inserisce per due volte nel Foglio degli annunzi giudiziari della provincia, e nel Giornale ufficiale del Regno.

Varese, 8 luglio 1884.

383 Avv. BOSCETTI proc. officioso.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del giorno nove ottobre p. v., ore 10 ant., ad istanza del Credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, a danno di Paglialunga Cesare, domiciliato in Onano, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto dei seguenti immobili, posti nel territorio di Onano, circondario di Viterbo:

1º lotto — Terreno in contrada Poggio Nasino o Le Cave, segnato in catasto sez. 2ª, n. 744 sub. 1, 2. Prezzo d'incanto lire 37.

2º lotto — Terreno, vocabolo Pianalto, in mappa sez. 1ª, nn. 1386, 1469, 1470. Prezzo d'incanto lire 298.

3º lotto — Terreno, vocabolo San Rocco, in mappa sez. 1ª, nn. 843, 844. Prezzo d'incanto lire 165.

4º lotto — Terreno, vocabolo Le Crocette, in mappa sez. 2ª, n. 835 sub. 1, 2. Prezzo d'incanto lire 207.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale depositato nella cancelleria del Tribunale.

Viterbo, 23 agosto 1884.

978 Avv. LUIGI SAVERI proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 26 settembre 1884, avanti il Tribunale civile di Roma, ad istanza della ditta bancaria Schmitt Nast e C., in liquidazione, in forza di sentenza del Tribunale civile di Roma del 16-19 novembre 1883, si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti immobili di proprietà del minorenne Alessandro Casini, rappresentato dal suo tutore Rayner Paolo:

1º lotto — Casa in Frascati nella via del Gesù, numero civico 96, segnata in mappa col numero 307, confinante coi fratelli De Nicola, Ferri Felice e fratelli e detta via, gravato del tributo diretto verso lo Stato di annue lire 82 e centesimi 12.

2º lotto — Diretto dominio della casa in Frascati, via Battaglini, numeri civici 68 e 69, segnata in mappa coi numeri 526 e 526 sub. 1, confinante con Benedetti, gli eredi Marcucci e la detta via, consistente in un annuo canone di lire 99 e centesimi 43, dovuto dall'enfiteuta di detta casa Grisanti Luigi, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 12 43.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla ditta creditrice di lire 4927 e centesimi 20 per il primo lotto, e di lire 1200 per il secondo lotto.

Gli offerenti, oltre il decimo del prezzo, a forma di legge, dovranno depositare nella cancelleria del Tribunale prima dell'incanto, a titolo di spese, lire 600 per il primo lotto e lire 200 per il secondo.

Le altre condizioni della vendita sono indicate nel bando esistente nella cancelleria del Tribunale civile.

964 Avv. LUIGI MANDOLESI proc.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di agosto 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali		Totale
CASSA E RISERVA				L. 114,936,856 48
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 58,547,656 18	»	» 58,807,115 54
	id. maggiore di 3 mesi	» 229,202 74		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 30,256 62		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 28,411,394 48
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 13,738,796 38		» 15,173,642 52
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 939,173 50		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 495,672 64		
CREDITI				» 44,813,881 05
SOFFERENZE				» 6,169,802 77
DEPOSITI				» 96,863,230 43
PARTITE VARIE				» 37,990,568 68
			TOTALE	L. 403,166,491 95
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,086,902 98
			TOTALE GENERALE	L. 406,253,394 93

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 150,658,856 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 66,173,001 94
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 23,031,349 23
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 96,863,230 43
PARTITE VARIE	» 7,575,779 05
TOTALE	L. 401,502,217 15
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,751,177 78
TOTALE GENERALE	L. 406,253,394 93

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 60,485,253 49
Bronzo	» 4,318 99
Biglietti consorziali	» 51,551,509 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,895,775 »
TOTALE	L. 114,936,856 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 e 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 1/2 e 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	7,077	L. 176,925 »
da » 50	575,270	» 28,763,500 »
da » 100	601,368	» 60,136,800 »
da » 200	52,434	» 10,486,800 »
da » 500	52,498	» 26,249,000 »
da » 1000	25,493	» 25,493,000 »
	TOTALE	L. 151,306,025 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	258,541	L. 129,270 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	25,310	» 126,550 »
» 10	2,032	» 20,320 »
» 20	3,190	» 63,800 »
» 250	240	» 60,000 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 151,707,381 50
	Biglietti Banca Romana	» 1,048,525 »
	TOTALE	L. 150,658,856 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 150,658,856 50 è di uno a 3 09

Il rapporto fra la riserva L. 112,041,081 48 { la circolazione L. 150,658,856 50 e gli altri debiti a vista » 66,173,001 94 } L. 216,831,858 44 è di uno a 1 93

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,408,275 25.

Visto — *Il Direttore generale*
G. GIUSSO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

947

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Agosto 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 29,170,707 35
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,938,190 23		
	id. maggiore di 3 mesi	» 566,048 36		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 504 02	»	» 22,568,395 61
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,063,653 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,403,531 67
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 58,856 20		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15		» 1,324,906 79
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 212,523 01		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 675,261 43		
CREDITI				» 13,459,801 29
SOFFERENZE				» 1,814,770 16
DEPOSITI				» 13,213,615 95
PARTITE VARIE				» 7,751,848 78
			TOTALE	L. 95,707,577 60
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 680,733 50
			TOTALE GENERALE	L. 96,388,311 10

PASSIVO.

CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 36,380,489 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 28,222,358 12
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,213,615 95
PARTITE VARIE	» 2,543,663 08
TOTALE	L. 95,360,126 15
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,028,184 95
TOTALE GENERALE	L. 96,388,311 10

Distinta della cassa e riserva.

Biglietti di Stato	L. 207,025 »
Oro	» 17,423,775 »
Argento	» 4,140,981 39
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,239 96
Biglietti consorziali	» 6,004,361 »
RISERVA	L. 27,778,382 25
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 1,392,325 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 29,170,707 25

(*) Banca Nazionale lire 1,031,675 — Banca Romana lire 319,400 — Banco di Napoli lire 41,250.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	63,810	L. 1,595,250 »
da » 50	161,919	» 8,095,950 »
da » 100	85,399	» 8,539,900 »
da » 200	32,092	» 6,418,400 »
da » 500	14,737	» 7,368,500 »
da » 1000	4,198	» 4,198,000 »
	SOMMA	L. 36,216,000 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,687	L. 93,687 »
da » 2	14,276	» 28,552 »
da » 5	3,204	» 16,020 »
da » 10	1,197	» 11,970 »
da » 20	713	» 14,260 »
	TOTALE	L. 36,380,489 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 36,280,489 » è di uno a 3 032

Il rapporto fra la riserva » 37,778,382 35 { la circolazione L. 36,380,489 » e gli altri debiti a vista » 28,222,358 12 } è di uno a 2 326

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. »	»
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» »	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 21 agosto 1884.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

991

(2ª *pubblicazione*)
REGIA PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che nel giorno due ottobre 1884, alle ore 11 ant., in questa Pretura, si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti fondi appartenenti ai falliti Vincenzo, Bartolomeo ed Aristide Montagna:

1. Casa in Velletri, via Metabo, numeri 11 e 12 e vicolo Gagliardi, n. 11, mappa sez. 12ª, n. 1854 sub. 2, periziata lire 5043 79.

2. Casa in via della Scalinata, numeri 11 e 12, mappa sez. 12, n. 541, periziata lire 1609 39.

I fondi saranno venduti in due distinti lotti ed aggiudicati ai migliori offerenti sul prezzo d'incanto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare di avere depositato preventivamente, oltre il decimo del prezzo dei fondi, a titolo spese, pel 1° lotto lire 310; pel 2° lire 107.

Velletri, 23 agosto 1884.

957 Il vicecanc. BARTOLOMEI.

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE DI FERMO.
Bando per vendita giudiziale d'immobili

Promossa da Maria Vita, vedova di Salvatore Cervelli, tanto in nome proprio, che quale procuratrice generale del suo figlio Luigi Cervelli, non che Carlo, Ernesto e Raffaele Cervelli fu Salvatore, domiciliati elettivamente in Fermo presso l'avvocato Riccardo Murri che li rappresenta,

Contro Mencacci Zuccolini Michelina fu Eresasmo, vedova di Ruggeri Pellegrini Giovanni Battista, come legittima curatrice ed amministratrice del figlio minorenne Ernesto Ruggeri fu Giovanni Battista, domiciliata in Roma, contumace.

Si rende noto che nell'udienza del 25 settembre 1884, ore 10 antimeridiane, innanzi il R. Tribunale civile di Fermo, destinata con ordinanza presidenziale del 24 luglio 1884, si procederà all'incanto degli immobili qui appresso descritti:

1. Casa in Porto San Giorgio, rione Gessare, numero di mappa 563 e civici 127-A, 168 e 169, confinante Eredità Trevisani e le strade.

2. Casa in detto comune e rione, numero di mappa 495, e civici 284 al 290, e 294 al 298, confinante Baccichini, Eredità Ruggeri e strade.

3. Casa con orto in detto comune e rione, numeri di mappa 492 e 493, civici 292 e 293, confinante le strade e la stessa Eredità Ruggeri.

4. Magazzino da grano in detto comune e rione, al numero di mappa 494, e civico 291, confinante le strade e lo stesso Ruggeri.

5. Casino con villa in detto comune, in contrada Castelvecchio, ai numeri di mappa 702 al 705, e 728 al 734, e civici 172 al 174, confinante le strade pubbliche, le mura castellane ed Eredità Trevisani.

Il tributo diretto verso lo Stato sui detti immobili è di lire 56 34 5.

La vendita si farà in un sol lotto, con tutti i diritti e servitù inerenti; l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dai creditori in lire 3414. Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 30. Facendosi la delibera al maggiore offerente, il deliberatario dovrà rispettare le locazioni in corso, restando a suo carico tutte le tasse ordinarie e straordinarie dal giorno del precetto: saranno a carico del compratore le spese d'incanto, sino e compresa la sentenza di delibera e successive. Ogni offerente dovrà depositare lire 700 per spese approssimative, oltre il decimo se da questo non ne sia dispensato.

Roma, li 24 agosto 1884.

975 TEMISTOCLE SEMPREBENE.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SERMONETA

Nel giorno 2 settembre prossimo, alle ore 9 ant., per abbreviazione di termine regolarmente deliberato, si procederà avanti questo signor sindaco, o chi per esso, all'affitto delle erbe di pascolo del quarto invernile 1884-1885, delle terre site nel territorio di Sermoneta, nelle contrade Schidillo, Carnara e Prati, per la quantità di rub. sermonetane 422, a corpo e non a misura.

L'incanto verrà aperto per mezzo di candela vergine e sul prezzo di lire 30 per ogni rubbio, misura sermonetana.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lira 1 per ogni rubbio.

L'aggiudicatario dovrà pagare l'aggio di riscossione dovuto all'esattore, per la somma risultante nella definitiva delibera, e s'intenderà vincolato al relativo capitolato di affitto, e tenuto al pagamento di tutte le spese di atti, in conto delle quali dovrà depositare lire 300, senza di che non è ammesso alcuno ad offrire.

L'aumento di vigesima scadrà il 16 detto settembre, alle ore 9 ant.

Sermoneta, dalla Residenza municipale, questo di 22 agosto 1884.

Visto — *Per il Sindaco ff.*: GIO. BATTISTA ANTONNICOLA.

1002 *Il Segretario comunale*: O. GIARRIZZO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

Si fa noto che in seguito all'avviso del 7 agosto volgente essendo stata presentata prima delle ore 12 meridiane di oggi, una offerta di ribasso del 20 per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori ed alle provviste necessarie per fornire d'illuminazione a gas il nuovo Sifilicomio di Roma, alle ore 11 antimeridiane del 12 settembre prossimo venturo, presso questa Prefettura, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, sulla base del seguito miglioramento si procederà, col metodo della candela vergine ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, al definitivo incanto per l'appalto dell'impresa di cui sopra è menzione, vincolato all'osservanza del capitolato generale e di quello speciale, non che del relativo progetto d'arte, che continueranno ad essere visibili presso la detta Prefettura (sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare all'autorità preposta alla medesima la propria moralità ed idoneità, ed inoltre eseguire un deposito di lire 500.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1000.

Roma, 23 agosto 1884.

1024 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito a determinazione ed incarico del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche), e con termini abbreviati debitamente autorizzati, presso la Prefettura di Roma, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimeridiane del 5 settembre venturo, si procederà a pubblici incanti per lo

Appalto dei lavori di escavazione nella bocca del Porto d'Anzio, e dove occorre, anche nel bacino, con l'opera delle bette che possiede l'Azienda idraulica, compresa la manutenzione e la custoda dei galleggianti ed i piccoli restauri al materiale suddetto e la provvista dei cordaggi, la cui spesa è stata prevista in lire 16,870 95, sulla quale somma sarà aperta l'asta.

L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato a favore del migliore offerente, e l'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza delle condizioni specificate nel capitolato generale a stampa per i lavori di conto dello Stato del 31 agosto 1870, di quelle contenute nel relativo capitolato speciale, come ancora di tutte le disposizioni, i regolamenti di Contabilità riguardanti la legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865 e successivo regolamento 19 dicembre 1875.

Il suaccennato capitolato speciale sarà visibile presso la detta Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

I concorrenti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare all'autorità preposta alla medesima la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depotare, a titolo di cauzione provvisoria, lire 500.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1700, e nell'atto della stipulazione del contratto delegare un supplente o fiduciario per ogni effetto di legge.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane l'11 ... i settembre avanti citato.

Roma, 25 agosto 1884.

1023 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MILANO

Avviso d'asta per affitto.

Nel giorno di mercoledì 17 settembre p. v., all'ora una pom., si terrà presso questa Congregazione di carità, (via Olmetto, 6), pubblico esperimento di asta per l'affitto novennale del podere sottodescritto da aver principio col giorno 11 novembre 1885.

L'asta seguirà col sistema delle schede segrete, giusta le norme del vigente regolamento per l'Amministrazione e Contabilità dello Stato, e sotto la osservanza del capitolato d'affitto visibile presso l'ufficio di protocollo.

Le schede in carta da bollo da lira una, sottoscritte e suggellate col timbro dell'offerente, coll'indicazione e l'elezione del suo domicilio in Milano, dovranno indicare in cifra ed in lettere l'offerta di aumento sul prezzo peritale d'affitto, stabilito in annue lire 12,386 74, ed essere presentate nel giorno e nell'ora suindicati a chi sarà delegato a presiedere l'asta.

Le schede dovranno contenere la bolletta comprovante l'eseguito deposito nella Cassa di questa Congregazione della somma di lire 6000 in valuta legale, o in libretti della locale Cassa di risparmio, od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima colla diminuzione di dieci punti sul prezzo portato dal Bollettino ufficiale della Borsa di Milano del giorno antecedente a quello dell'asta, nonchè di altra somma di lire 1000 in denaro effettivo per spese di contratto.

La delibera avrà luogo a favore del miglior offerente e sarà subordinata alla approvazione della Congregazione di carità ed all'omologazione dell'autorità superiore, nonchè agli effetti dell'aumento del ventesimo, per il quale verrà pubblicato a suo tempo apposito avviso.

Non avrà luogo la delibera se nessun offerente avrà migliorato o quanto meno raggiunto il minimo dell'aumento sul prezzo peritale risultante dalla scheda della Congregazione.

Podere da affittarsi:

Beni detti Volpere in comune di Cerro e Bascapè, mandamento di Melegnano e Pavia, circondario e provincia di Milano e Pavia, di pertiche metriche 714 24, pari a cens. pert. 1091,6, coll'estimo di lire 43,901 28, pari a scudi 9327,1,1, oltre il reddito imponibile pei fabbricati di lire 120, ora condotto in affitto dal signor Luigi Rossi.

Milano, li 16 agosto 1884.

Il Presidente: D'ADDA.

985 *Il Segretario generale*: SCOTTI.

SUNTO DI RICORSO in Cassazione.

I coniugi Francesco Mongia e Giuseppa Accardo con ricorso in data di oggi, da me usciere notificato nelle forme di legge al signor Guglielmo Cagnazzoli, domiciliato in Bastia (Francia), chiedono alla Corte di cassazione di Roma l'annullamento della sentenza 3 aprile 1884 della Corte d'appello di Cagliari, per avere detta sentenza violati gli articoli 360 nn. 6, 361, 384, 941 del Codice di procedura civile italiano; gli articoli 10 e 950 stesso Codice; gli articoli 150, 420, 434 Codice procedura francese; gli articoli 631, 632, 633 Codice commerciale francese; l'articolo 1148 Codice civile italiano, non che l'articolo 22 del trattato internazionale 24 marzo 1760, e ciò a senso degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile.

Roma, 25 agosto 1884.

999 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si notifica al pubblico che il giorno 1° ottobre 1884, avanti il R. Tribunale civile di Roma, periodo feriale, sarà posto in vendita all'asta pubblica, ad istanza del rev. D. Adolfo M. Corrado, quale procuratore generale della signora Maria Cristallini, domiciliato presso il sottoscritto dal quale è rappresentato, ed a carico del sig. Luigi Cantoni del fu Cesare, il seguente fondo, cioè: Casa sita in Roma, nella via Graziosa, civici numeri 95 e 96, e di mappa 655, R. 1°, confinanti Monastero delle figlie del S. Cuore, Grassi, Muggiani e detta via, salvi ecc., gravata dell'annuo canone di lire 283, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 88 88, quale vendita si aprirà sul prezzo di stima di lire 8556 ribassato di quattro decimi.

Roma, 25 agosto 1884.

1014 AVV. GIOVANNI PRATESI.

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto essere stata presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Genova domanda per svincolo della cauzione prestata dall'ora fu notaro Agostino Corvetto, già esercente in Bogliasco e poscia in Quinto al Mare, consistente tale cauzione in annotazione di vincolo sopra un certificato della rendita di lire 60, consolidato 5 per cento, avente i numere 402034. Pubblicato a senso dell'articolo 38 della legge notarile.

Genova, 11 agosto 1884.

791 F. RICCI sostituto TORRICELLA.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si deduce a pubblica notizia che nel 26 settembre 1884, avanti il Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dello infrascritto immobile ad istanza dello Istituto di Credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, in danno di Tuccimei Camillo.

Porzione di casa posta in Roma, via dell'Anima, nn. 8, 8-A, 10 a 17, e vicolo dei Lorenesi, n. 7, composta di un vano sotterra, due vani al piano terra, due al primo piano, ossia al mezzadro, ventuno al terzo piano, ventitre al quarto, del reddito imponibile di lire 5969, gravata di due canoni, uno di lire 54 82 e l'altro di lire 74 65.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 44,887 80.

La vendita sarà effettuata alle condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale suddetto.

Roma, 24 agosto 1884

977 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.